

IL PROGETTO prevedeva la realizzazione di orti scolastici e di percorsi didattici

In festa al Bonfantini

Giornata di incontro per i 200 studenti che hanno partecipato a Eathink 2015

NOVARA

Una giornata di incontro e di festa all'Istituto Agrario Bonfantini per gli alunni novaresi, circa 200, che hanno partecipato al progetto Eathink 2015, "Nutrire il pianeta. Energia per la vita. Expo in viaggio tra i Italia, Senegal e Uganda" promosso dalla Fondazione De Agostini e dall'iniziativa Fondazione4Africa. Un progetto che, sotto l'egida del "mangia e pensa", sorta di percorso di conoscenza e scambio per conoscere appunto, produrre, acquistare, conservare e consumare il cibo, ovvero dal seme alla tavola, ha coinvolto 16 scuole tra Europa e Africa in uno scambio di esperienze sui temi del diritto al cibo, della sovranità alimentare, della tutela delle risorse naturali e della biodiversità. Per quanto riguarda l'Italia sono state coinvolte 8 scuole tra Novara e Milano; per Novara hanno partecipato in tutto 85 allievi della scuola primaria Rigutini (con otto insegnanti), e la secondaria Bellini con 30 studenti e 4 insegnanti; mentre per la provincia ha partecipato la scuola primaria Maraschi di Oleggio con 20 ragazzi e 2 insegnanti. Oltre agli studenti dell'Istituto Bonfantini, una cinquantina, che hanno avuto il ruolo di guide e animatori. Tutti gli allievi sono stati coinvolti nella realizzazione di orti scolastici, percorsi didattici e ore di formazione in classe con la collaborazione degli o-



■ Due momenti dell'evento al Bonfantini

peratori delle organizzazioni non governative Cissv e Acra. Per quanto riguarda gli orti scolastici, alla Rigutini sono state coltivate piante officinali e ortaggi, mentre al Bellini protagonisti sono stati i cereali.

Al Bonfantini la giornata conclusiva prevedeva la visita al Museo Contadino, all'orto botanico e all'azienda agricola. Sono stati poi proiettati video sugli orti scolastici con esposizione dei prodotti, quindi la giornata è proseguita con giochi, musica e fiabe africane animate dal Cissv.

«Grazie agli scambi e alla valorizzazione delle diverse culture il progetto si è rivelato particolarmente coinvolgente per una scuola come la nostra – dice Paola Conti, insegnante della primaria Rigutini – a forte componente multietnica». «Nei lavori dell'orto oltre ai



bambini, è prevista la collaborazione dei genitori, che cureranno le coltivazioni durante l'estate ricevendo in cambio alcuni prodotti agricoli – aggiunge l'insegnante – Si stanno creando anche nuove possibilità di aggregazione e integrazione intorno al tema del cibo, con incontri e feste in cui ogni famiglia porta le specialità del suo Paese». «Il progetto – ha poi detto

Luciana Giarda, docente di Agronomia del Bonfantini – ha messo in rete scuole e realtà del territorio novarese altrimenti scollegate, creando nuove occasioni di collaborazione».

Più di mille alunni in Italia, Senegal e Uganda si sono impegnati a "giocare" con la terra, imparando a seminare, zappare, curare, proteggere.

d.f.